

ACCADEMIA DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Dati anagrafici	
Denominazione	ACCADEMIA DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO
Sede	PIAZZALE VITTORIO GUI 1 50144 FIRENZE (FI)
Capitale sociale	42.000,00
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	FI
Partita IVA	05373550481
Codice fiscale	94092740482
Numero REA	659224
Forma giuridica	Associazione Impresa
Settore di attività prevalente (ATECO)	Altre rappresentazioni artistiche (90.01.09)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	0

	31/12/2021	31/12/2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.508	5.461
Totale immobilizzazioni immateriali	4.508	5.461
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	18.872	20.731
Totale immobilizzazioni materiali	18.872	20.731
Totale immobilizzazioni (B)	23.380	26.192
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.050	31.066
Totale crediti verso clienti	3.050	31.066
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.156	219.110
Totale crediti verso controllanti	248.156	219.110
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.645	
esigibili oltre l'esercizio successivo		2
Totale crediti tributari	3.645	2
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	486.010	484.062
Totale crediti verso altri	486.010	484.062
Totale crediti	740.861	734.240
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	183.310	173.343
3) danaro e valori in cassa	202	466
Totale disponibilità liquide	183.512	173.809
Totale attivo circolante (C)	924.373	908.049
D) Ratei e risconti	2.987	3.290
Totale attivo	950.740	937.531
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	70.000	70.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	2
Totale altre riserve	2	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	7.725	1.522
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.314	6.203
Totale patrimonio netto	85.041	77.727
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	110.433	99.265
Totale fondi per rischi ed oneri	110.433	99.265
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.806	36.042
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	393	292
Totale debiti verso banche	393	292
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	502.536	499.807
Totale acconti	502.536	499.807
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.474	65.135
Totale debiti verso fornitori	90.474	65.135
11) debiti verso controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	5.724	
Totale debiti verso controllanti	5.724	
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.495	11.238
Totale debiti tributari	6.495	11.238
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.349	5.467
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.349	5.467
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.551	40.095
Totale altri debiti	32.551	40.095
Totale debiti	649.522	622.034
E) Ratei e risconti	57.938	102.463
Totale passivo	950.740	937.531

	31/12/2021	31/12/2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.438	110.327
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	48.918	153.766
altri	538.962	402.461
Totale altri ricavi e proventi	587.880	556.227
Totale valore della produzione	648.318	666.554
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.763	2.884
7) per servizi	233.342	271.019
8) per godimento di beni di terzi	9.677	7.918
9) per il personale		
a) salari e stipendi	278.920	249.792
b) oneri sociali	48.345	37.566
c) trattamento di fine rapporto	12.031	7.672
e) altri costi		478
Totale costi per il personale	339.296	295.508
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.353	2.521
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.965	7.056
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.318	9.577
12) accantonamenti per rischi	32.295	60.734
14) oneri diversi di gestione	4.966	4.767
Totale costi della produzione	632.657	652.407
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	15.661	14.147
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	119	4
Totale proventi diversi dai precedenti	119	4
Totale altri proventi finanziari	119	4
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	15	1.748
Totale interessi e altri oneri finanziari	15	1.748
17-bis) utili e perdite su cambi	(2)	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	102	(1.744)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	15.763	12.403
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.449	6.200
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.449	6.200
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.314	6.203

	31/12/2021	31/12/2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.314	6.203
Imposte sul reddito	8.449	6.200
Interessi passivi/(attivi)	(104)	1.744
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	15.659	14.147
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	44.326	68.407
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.318	9.577
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(267)	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	52.377	77.984
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	68.036	92.131
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	28.016	(19.160)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	25.339	(36.667)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	303	16.020
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(44.525)	55.136
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(31.105)	(64.775)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(21.972)	(49.446)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	46.064	42.685
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	104	(1.744)
(Imposte sul reddito pagate)	(9.933)	(467)
(Utilizzo dei fondi)	(21.127)	(30.873)
Totale altre rettifiche	(30.956)	(33.084)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.108	9.601
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.106)	(12.510)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.400)	(793)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.506)	(13.303)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	101	(577)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	101	(575)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.703	(4.277)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	173.343	177.976
Danaro e valori in cassa	466	111
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	173.809	178.087
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	183.310	173.343
Danaro e valori in cassa	202	466
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	183.512	173.809

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 7.314.

Si rimanda alla Relazione del Consiglio Direttivo per ciò che concerne la natura e l'attività dell'associazione ed i fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Criteri di formazione

La riforma del Terzo settore attribuisce un ruolo centrale al bilancio, segnando una forte discontinuità con la previgente disciplina dove il "rendiconto", da un lato, ricopriva primariamente una funzione amministrativa, dall'altro costituiva una forma di determinazione dei valori economici di sintesi del periodo funzionale all'adempimento degli obblighi fiscali. Il D.Lgs. 117 del 3 agosto 2017 inizia a definire, pur in modo minimale, le "regole" specifiche di redazione del bilancio per gli enti non commerciali, rinviando per il dettaglio tecnico alla pubblicazione di un apposito decreto a cura del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, in accordo con il Consiglio nazionale del Terzo Settore.

Tale decreto è stato licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato sulla G.U. del 18 aprile 2020.

Il decreto si compone di soli tre articoli e di quattro modelli, e deve essere applicato, per gli enti con esercizio coincidente con l'anno solare, a partire dal bilancio relativo all'anno 2021.

Il legislatore già a partire dalla legge delega n. 106 del 2016 ha previsto che l'obbligo di rendicontazione per gli enti del terzo settore fosse differenziato "anche in ragione della dimensione economica dell'attività svolta e dell'impiego di risorse pubbliche".

In sostanza il decreto del 2020 prevede che il bilancio per gli "enti di non piccole dimensioni", debba essere composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione, documenti che salvo lievi modifiche alla denominazione delle poste, dettate da esigenze di adattamento del documento alle specificità degli enti non commerciali, sono assimilabili ai documenti previsti per i bilanci delle società commerciali, ed a cui già da molti anni si rifà il bilancio dell'Accademia. Anche i criteri di formazione corrispondono a quelli previsti per le società commerciali, dovendo dare il documento esposizione della situazione patrimoniale dell'ente e del risultato della gestione, valutato secondo il principio della competenza economica.

Nel corso del mese di maggio 2020 la Fondazione OIC, struttura incaricata di predisporre i principi contabili nazionali per le società, ha reso nota la costituzione del "Gruppo di lavoro dei principi contabili per il Terzo Settore". Nel mese di febbraio 2022 è stato diffuso il principio contabile n. 35, denominato "Principio contabile ETS" al quale si rifà il presente bilancio ove possibile.

Si è ritenuto comunque che la miglior rappresentazione dei fatti patrimoniali ed economici dell'ente possa essere resa con l'adozione degli schemi di bilancio previsti per le società commerciali, in continuità con gli esercizi precedenti, a cui aggiungiamo però il rendiconto gestionale e la relazione di missione come introdotti dalla norma suddetta.

Pertanto il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le

eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell’articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

Come previsto nell’*Introduzione* al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 “*la predisposizione del bilancio d’esercizio degli enti di cui all’art. 13. Comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l’assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.*”

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta quindi osservando le regole di valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste nel principio contabile n. 35, ed ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e rilevanza e nella prospettiva della continuità aziendale.

L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all’art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato i principi contabili rispetto al precedente esercizio salvo quanto previsto nel principio contabile OIC 35 in merito ai bilanci specifici degli enti del terzo settore.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell’esercizio errori rilevanti commessi in bilanci precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono riscontrate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, con aliquote non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali

Gli enti del Terzo Settore ai fini della determinazione del valore d'uso applicano l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "*svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali*" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sussistono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Non sussistono.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento di costi e ricavi

I costi e i ricavi sono registrati secondo il principio della competenza.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel conto economico e nel rendiconto gestionale.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici viene rilevato l'accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) "*Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali*" (oppure E8) "*Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali*" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "*Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali*".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale A10) "*Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali*" (oppure E9) "*Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali*" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene). Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente applica il seguente modello contabile:

- a. Rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "*Riserve vincolate destinate da terzi*";
- b. Rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, secondo le previsioni del paragrafo 19 di cui sopra.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "*debiti per le erogazioni liberali condizionate*" nel passivo dello stato patrimoniale.

Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile. Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia.

In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta {*crediti, debiti,*

disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito} sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario *{immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi}* sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dello stato patrimoniale e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime sono utilizzate principalmente in relazione alle imposte anticipate, agli accantonamenti per rischi su crediti, agli ammortamenti, alle svalutazioni di attività e agli altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste annualmente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Si precisa, infatti, che, nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale, le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da un maggior grado di incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nei prossimi esercizi di risultati diversi da quanto attualmente stimato che, quindi, potrebbero anche richiedere l'appostazione di rettifiche significative ai valori dell'attivo, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Altre informazioni

L'associazione, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla propria natura anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Continuità aziendale

Tenuto conto che gli enti del Terzo Settore sono organizzazioni che non hanno scopo di lucro e che la loro attività non è preordinata alla produzione del reddito, ma piuttosto a mantenere un equilibrio economico finanziario, il principio contabile OIC 35 ha adattato il postulato della continuità aziendale alle specificità di tali enti. Pertanto nella valutazione di tale postulato

- a. l'organo di amministrazione dell'ente nel fare la valutazione della continuità aziendale tiene conto che l'attività non è preordinata alla produzione del reddito; e che
- b. la valutazione può essere effettuata realizzando un budget che dimostri che l'ente abbia risorse sufficienti per svolgere la propria attività e per rispettare le obbligazioni assunte nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Alla luce di quanto previsto dal principio contabile e dei documenti a disposizione dell'ente, non si ravvisano significative incertezze sul proseguimento dell'attività dell'ente.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.707		12.707
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.246		7.246
Valore di bilancio	5.461		5.461
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	(794)	2.194	1.400
Ammortamento dell'esercizio	159	2.194	2.353
Totale variazioni	(953)		(953)
Valore di fine esercizio			
Costo	14.107		14.107
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.599		9.599
Valore di bilancio	4.508		4.508

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
18.872	20.731	(1.859)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.658	36.006	38.664
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.658	15.275	17.933
Valore di bilancio		20.731	20.731
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		4.106	4.106
Ammortamento dell'esercizio		5.965	5.965
Totale variazioni		(1.859)	(1.859)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.658	40.112	42.770
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.658	21.240	23.898
Valore di bilancio		18.872	18.872

Nella voce "Altre immobilizzazioni materiali" sono compresi gli arredi, le macchine elettroniche, l'impianto audiovisivo della sala docenze e gli strumenti musicali.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
740.861	734.240	6.621

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	31.066	(28.016)	3.050	3.050
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	219.110	29.046	248.156	248.156
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2	3.643	3.645	3.645
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	484.062	1.948	486.010	486.010
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	734.240	6.621	740.861	740.861

La voce "Crediti verso imprese controllanti" è relativa a crediti verso la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

La voce "Crediti tributari" è composta dal credito per IRAP di euro 1.484 (quale differenza tra l'imposta dell'esercizio e gli acconti versati, e dal credito per IVA di euro 2.161.

I crediti verso altri, Nella voce "Crediti verso altri" sono compresi principalmente i crediti verso la Regione Toscana per gli stati di avanzamento dei progetti ART&ME (euro 144.575 rispetto a 189.060 euro del 2020), Corsi Fondimpresa (euro 4.364 rispetto a 4.250 euro del 2020), progetto ART&ART (euro 202.883 rispetto a 110.617 euro al 31/12/2020), progetto M.O.S. (euro 133.110 invariato rispetto al 31/12/2020). Nella voce "Acconti" del passivo sono indicati invece gli anticipi ricevuti su detti stati di avanzamento (complessivamente euro 502.536 rispetto ad euro 499.807 al 31/12/2020).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	3.050	248.156
Totale	3.050	248.156

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	3.645	486.010	740.861
Totale	3.645	486.010	740.861

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, invariato nell'esercizio:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	4.110	4.110
Saldo al	4.110	4.110

Disponibilità liquide

saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
183.512	173.809	9.703

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	173.343	9.967	183.310
Denaro e altri valori in cassa	466	(264)	202
Totale disponibilità liquide	173.809	9.703	183.512

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella voce è compreso l'importo di euro 28.000 vincolato quale requisito richiesto dalla Regione Toscana per concedere il riconoscimento giuridico.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.987	3.290	(303)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	3.290	3.290
Variazione nell'esercizio	(303)	(303)
Valore di fine esercizio	2.987	2.987

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Consulenze web/social	1.414
Assicurazioni	539
Altri di ammontare non apprezzabile	1.034
	2.987

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a voci dell'attivo patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
85.041	77.727	7.314

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	70.000							70.000
Varie altre riserve	2							2
Totale altre riserve	2							2
Utili (perdite) portati a nuovo	1.522		6.203					7.725
Utile (perdita) dell'esercizio	6.203		(6.203)				7.314	7.314
Totale patrimonio netto	77.727						7.314	85.041

Alla data del 31 dicembre 2021 il fondo associativo risulta versato in parti uguali dai soci fondatori Fondazione Tetro del Maggio Musicale Fiorentino e Cosefi Confindustria Firenze.

Nel corso dell'esercizio precedente il Fondo è stato incrementato fino ad euro 70.000 mediante destinazione di utili di esercizio. Una quota di euro 28.000 risulta vincolata come illustrato anche nel paragrafo dedicato alle disponibilità liquide.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	70.000	Capitale sociale	B			
Altre riserve						
Varie altre riserve	2					
Totale altre riserve	2					
Utili portati a nuovo	7.725	Riserva di utili	A,B,D	7.725		
Totale	77.727			7.725		
Residua quota distribuibile				7.725		

- La lettera A si riferisce all'aumento del fondo di dotazione;
- La lettera B si riferisce alla copertura perdite;
- La lettera C si riferisce alla distribuzione ai soci;
- La lettera D si riferisce ad altri vincoli statutari.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
110.433	99.265	11.168

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	99.265	99.265
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	32.295	32.295
Utilizzo nell'esercizio	21.127	21.127
Totale variazioni	11.168	11.168
Valore di fine esercizio	110.433	110.433

La voce è costituita da:

Per euro 24.028 dalle puntuali valutazioni circa il consistente ammontare dei contributi assegnati dalla Regione Toscana per la realizzazione dei progetti *Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: professioni tecniche e manageriali*, *Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: professioni artistiche*, e *Maggio Opera Studio*. Detti progetti sono ancora in attesa di verifica finale da parte dell'ente finanziatore e quindi passibili di eventuali tagli al contributo. Pertanto, in via cautelativa è stata destinata al Fondo Rischi la somma di euro 24.028, pari al 5 % del valore complessivo del contributo assegnato. Nell'esercizio si è provveduto ad incrementare il fondo di euro 2.446, in aggiunta all'importo di euro 21.582 stanziato nel precedente esercizio, per raggiungere il valore indicato.

Per euro 15.000, dallo stanziamento al Fondo rischi contro eventuali futuri eventi Covid, fatto nel precedente esercizio a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria, che si ritiene di mantenere ancora in essere visto che la pandemia, pur in fase decrescente, non può ancora definirsi conclusa.

Per euro 54.000, per il Fondo di riserva previsto dall'art. 13 dello statuto, che prevede la possibilità per il Consiglio Direttivo di allocare allo stesso un importo pari al 5% delle entrate annuali non derivanti da contributi pubblici. L'incremento dell'esercizio è stato di euro 29.849.

Per euro 17.404 dal Fondo stanziato per rischi legali.

L'accantonamento complessivo indicato in tabella deriva quindi da euro 2.446 al Fondo rischi acceso a fronte dei progetti regionali non ancora definiti, e da euro 29.849 al Fondo ex art. 13 dello statuto, salvo arrotondamenti.

L'utilizzo dell'esercizio deriva dal pagamento fatto a fronte del contenzioso con la signora Pirruccio, che era già stato definito nel precedente esercizio nella misura di euro 21.127.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
47.806	36.042	11.764

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	36.042
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.031
Altre variazioni	(267)
Totale variazioni	11.764
Valore di fine esercizio	47.806

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
649.522	622.034	27.488

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	292	101	393	393
Acconti	499.807	2.729	502.536	502.536
Debiti verso fornitori	65.135	25.339	90.474	90.474
Debiti verso controllanti		5.724	5.724	5.724
Debiti tributari	11.238	(4.743)	6.495	6.495
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.467	5.882	11.349	11.349
Altri debiti	40.095	(7.544)	32.551	32.551
Totale debiti	622.034	27.488	649.522	649.522

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti a fronte dei Progetti regionali in corso di esecuzione o comunque in attesa dell'approvazione della rendicontazione finale. Nei crediti sono stanziati i relativi Stati di Avanzamento Lavori per euro 484.932. In dettaglio sono stati ricevuti i seguenti anticipi:

- Progetto Art&Me euro 167.788;
- Progetto Art&Art euro 112.870;
- Progetto M.O.S. euro 133.110;
- Progetto Art&Art azione 4 euro 88.768.

La voce "Debiti verso controllanti" accoglie il debito verso il socio Cosefi per fatture commerciali.

La voce "Debiti tributari" accoglie il debito per le ritenute da versare (euro 6.495).

Nella voce "Altri debiti" sono presenti principalmente i debiti verso il personale, sia per le retribuzioni correnti (euro 21.743) che per i ratei delle ferie e delle mensilità aggiuntive (euro 7.259), ed altri debiti per la differenza.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori
Italia	393	502.536	90.474
Totale	393	502.536	90.474

Area geografica	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	5.724	6.495	11.349	32.551	649.522
Totale	5.724	6.495	11.349	32.551	649.522

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
57.938	102.463	(44.525)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.500	100.963	102.463
Variazione nell'esercizio	1.218	(45.742)	(44.525)
Valore di fine esercizio	2.718	55.221	57.938

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Quota iscriz.coro voci bianche	9.484
Contributi dai soci	38.216
Quota Acclaims Award comp 2022	6.041
conguaglio polizze R.C.T.	711
Altri di ammontare non apprezzabile	3.486
	57.938

I risconti passivi sono costituiti essenzialmente da due valori:

dalla rettifica delle quote di iscrizione incassate per i corsi delle Voci Bianche, in parte di competenza economica dell'esercizio 2022 (la riscossione delle quote di iscrizione, divise in due rate, segue il calendario accademico settembre/giugno);

dalla rettifica di una parte dei contributi ricevuti nel corso del 2021 dai soci, a seguito di un non completo svolgimento di alcune attività formative alle quali erano stati destinati, a causa anche della Pandemia da Covid-19 che ha ritardato lo svolgimento di alcune delle attività previste.

Coerentemente al principio di correlazione tra costi e ricavi, pertanto, ed in considerazione della natura di Ente non Commerciale dell'Accademia, si è ritenuto opportuno rimandare all'esercizio successivo tali contributi.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
648.318	666.554	(18.236)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	60.438	110.327	(49.889)
Altri ricavi e proventi	587.880	556.227	31.653
Totale	648.318	666.554	(18.236)

In dettaglio:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Iscrizione coro delle voci bianche	31.025	27.604	3.421
Iscrizione maestri e cantanti	1.836	17.904	(16.068)
Ricavi per formazione finanziata	15.178	44.902	(29.724)
Altro	12.399	19.917	(7.518)
Totale	60.438	110.327	(49.889)

Altri ricavi e proventi	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Contributi da soci	523.468	363.316	160.152
Contributi progetti Regione Toscana	48.918	151.966	(103.048)
Contributi da terzi	13.070	12.500	570
Sopravvenienze attive	2.424	26.502	(24.078)
Altri	-	1.943	(1.943)
Totale	587.880	556.227	31.653

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
632.657	652.407	(19.750)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.763	2.884	1.879
Servizi	233.342	271.019	(37.677)
Godimento di beni di terzi	9.677	7.918	1.759
Salari e stipendi	278.920	249.792	29.128
Oneri sociali	48.345	37.566	10.779
Trattamento di fine rapporto	12.031	7.672	4.359
Altri costi del personale		478	(478)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.353	2.521	(168)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.965	7.056	(1.091)
Accantonamento per rischi	32.295	60.734	(28.439)
Oneri diversi di gestione	4.966	4.767	199
Totale	632.657	652.407	(19.750)

Costi per servizi

Sono costituiti per euro 146.937 dai costi per docenze ed altri servizi correlati ai corsi effettuati, per euro 9.081 da consulenze contabili e fiscali e costi di tenuta delle paghe, per euro 11.054 dai costi per i servizi di vigilanza degli allievi, per euro 8.339 da costi sostenuti a causa dell'emergenza pandemica da Covid19, e da altri servizi per l'importo residuo.

Accantonamento per rischi

Come già illustrato nel paragrafo destinato ai fondi, sono costituiti per euro 2.446 dall'accantonamento a fronte del rischio di revisione del contributo Regionale per i progetti finanziati, e per euro 29.849 dallo specifico accantonamento fatto secondo le previsioni dell'art. 13 dello statuto.

Oneri diversi di gestione

La voce è composta prevalentemente da sopravvenienze passive (euro 3.221), ed imposta di bollo (euro 1.302).

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
102	(1.744)	1.846

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	119	4	115

(Interessi e altri oneri finanziari)	(15)	(1.748)	1.733
Utili (perdite) su cambi	(2)		(2)
Totale	102	(1.744)	1.846

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
8.449	6.200	2.249

La disciplina tributaria degli enti privati diversi da società, residenti nel territorio dello Stato italiano, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali viene dettata dagli artt. 143 – 150 del TUIR.

L'articolo 143 stabilisce che il reddito complessivo degli enti non commerciali è formato da varie categorie di reddito: fondiario, di capitale, d'impresa e diversi, senza che assuma alcun rilievo né il luogo di produzione dei redditi, né la destinazione degli stessi.

Il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 143 stabilisce un principio di carattere generale, in base al quale non sono considerate commerciali e, quindi, non producono proventi tassabili le prestazioni di servizi che non rientrano nell'articolo 2195 del codice civile, purché ricorrano le seguenti condizioni:

- assenza di organizzazione;
- conformità delle prestazioni rese alle finalità istituzionali dell'ente;
- il corrispettivo richiesto non eccede i costi diretti, con esclusione quindi delle spese generali in quanto costi indiretti.

Tale esclusione riguarda anche i servizi prestati ai non associati.

Sulla base delle previsioni di legge l'ente determina in modo separato il risultato della gestione istituzionale e di quella commerciale, sottoponendo a tassazione IRES soltanto il secondo, e sommando le altre eventuali categorie di reddito previste dalla norma, che però nel caso specifico non sussistono.

Ai fini IRAP la base imponibile viene determinata separatamente per le due attività. Per l'attività istituzionale la base imponibile è pari all'ammontare delle retribuzioni, dei compensi per collaborazioni e dei compensi per prestazioni occasionali. Per l'attività commerciale la base imponibile è determinata secondo le regole previste per le imprese industriali, con alcune particolarità relative alla detrazione dei costi riferibili ad entrambe le attività.

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	8.449	6.200	2.249
IRAP	8.449	6.200	2.249
Totale	8.449	6.200	2.249

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	10.051

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Benefici ricevuti nel periodo dal 1/1/2021 al 31/12/2021

Regione Toscana - Decreto Dirigenziale n. 20755 DEL 5/12/2019 Progetto Art&Art Azione4

Data	Ente erogatore	Motivazione	Descrizione	Importo Euro
10/05/2021	Regione Toscana	Contrib. Fondo Sociale Europeo Progetto Art&Art Az. 4	Incasso da Capofila A.T.S.	47.214,31
TOTALE CONTRIBUTI PROGETTO ART&ART AZIONE 4			ANNO 2021	47.214,31

TOTALE CONTRIBUTI DA FONDO SOCIALE EUROPEO	ANNO 2021	47.214,31
---	------------------	------------------

Erogazioni da Socio Fondatore:
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Data	Ente erogatore	Motivazione	Descrizione	Importo Euro
18/01/2021	Fondazione T.M.M.F.	Sostegno all'attività istituzionale	Incasso quota contributo 2020	40.000,00
22/02/2021	Fondazione T.M.M.F.	Sostegno all'attività istituzionale	Incasso quota contributo 2020	40.000,00
25/03/2021	Fondazione T.M.M.F.	Sostegno all'attività istituzionale	Incasso quota contributo 2020	20.000,00
13/04/2021	Fondazione T.M.M.F.	Sostegno all'attività istituzionale	Incasso quota contributo 2021	10.000,00
13/04/2021	Fondazione T.M.M.F.	Sostegno all'attività istituzionale	Incasso quota contributo 2019	30.000,00
14/05/2021	Fondazione T.M.M.F.	Sostegno all'attività istituzionale	Incasso quota contributo 2020	20.000,00
18/05/2021	Fondazione T.M.M.F.	Sostegno all'attività istituzionale	Incasso quota contributo 2020	20.000,00
15/06/2021	Fondazione T.M.M.F.	Sostegno all'attività istituzionale	Incasso quota contributo 2020	45.000,00
12/07/2021	Fondazione T.M.M.F.	Sostegno all'attività istituzionale	Incasso quota contributo 2021	40.000,00
09/08/2021	Fondazione T.M.M.F.	Sostegno all'attività istituzionale	Incasso quota contributo 2021	40.000,00
28/09/2021	Fondazione T.M.M.F.	Sostegno all'attività istituzionale	Incasso quota contributo 2021	20.000,00
26/10/2021	Fondazione T.M.M.F.	Sostegno all'attività istituzionale	Incasso quota contributo 2021	20.000,00
22/11/2021	Fondazione T.M.M.F.	Sostegno all'attività istituzionale	Incasso quota contributo 2021	30.000,00

13/12/2021	Fondazione T.M.M.F.	Sostegno all'attività istituzionale	Incasso quota contributo 2021	40.000,00
TOTALE CONTRIBUTI DA SOCIO FONDATORE			ANNO 2021	415.000,00
TOTALE GENERALE BENEFICI RICEVUTI			ANNO 2021	462.214,31

Convenzioni stipulate fra Fondazione Maggio Musicale Fiorentino e Accademia del Maggio Musicale Fiorentino

L'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino usufruisce a titolo gratuito, per quanto disposto dalle Convenzioni siglate tra le parti del 29/7/2014 e del 5/7/2016, dei benefici sotto riportati concessi dal proprio socio fondatore Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino:

- comodato d'uso a titolo gratuito ed esclusivo dei locali per lo svolgimento delle proprie attività, consistenti in aule, uffici e servizi igienici per tot. mq. 146,73, posti in Firenze, Piazzale Vittorio Gui 1, presso la sede della Fondazione;
- utilizzo di un'area del sito web della Fondazione, riservata all'Accademia per le pubblicazioni di propria pertinenza;
- utilizzo del dominio di posta elettronica della Fondazione;
- utilizzo del materiale dell'archivio musicale della Fondazione, nei limiti delle sue disponibilità;
- servizio Comunicazione e Ufficio Stampa, inclusivo della gestione della website area dedicata all'Accademia;
- utilizzo di un'area del server della Fondazione, inclusiva di servizio backup dati;
- utilizzo in esclusiva di una stampante posta al quinto piano dell'immobile di cui sopra;
- assistenza tecnica e informatica alle macchine elettroniche d'ufficio;
- utilizzo dei pianoforti e delle relative attrezzature d'aula (leggi, tavoli, sedie, ecc.), se ed in quanto disponibili;
- utenze (acqua, corrente elettrica, telefonia fissa, connessione internet, riscaldamento);
- servizio di pulizie;
- servizio di portineria e vigilanza;
- materiale di consumo (es.: cancelleria, materiale d'ufficio, etc.);
- servizio di controllo elettronico degli accessi;
- servizio postale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'organo amministrativo propone il riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, nonché Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Accademia del Maggio Musicale Fiorentino
Il Presidente
(Mario Curia)

